

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2012

“Nessuno è così povero da non poter donare qualcosa”. Queste parole pronunciate da Papa Benedetto XVI all’Angelus dell’11 novembre scorso sono state riprese durante l’incontro con la popolazione a Biella il 30 novembre presso il salone della Biverbanca. Maria Bonino ci ha insegnato a non avere timore quando si tratta di chiedere per gli altri e soprattutto quando si chiede per chi ha più bisogno in Africa. Nonostante la crisi economica e le conseguenti ristrettezze in cui tutti viviamo, anche quest’anno siamo riusciti a finanziare tutti i progetti che ci eravamo proposti di sostenere. E’ stato un anno di recessione da un punto di vista economico e le cifre del bilancio parlano chiaro. Avrebbe potuto essere l’occasione per dire “smettiamo qui” e invece abbiamo aumentato gli incontri tra di noi per pensare alle soluzioni possibili per raccogliere i fondi necessari a sostenere i progetti, abbiamo stretto ancora di più i nostri legami di amicizia e gli obiettivi che ci eravamo proposti li abbiamo raggiunti. Non è stato merito di uno sforzo prometeico fine a se stesso, ma è avvenuto perché abbiamo chiaro il motivo per cui facciamo la Fondazione.

L’anno si è concluso con l’incontro già citato, durante il quale don Dante Carraro, direttore di Medici con l’Africa CUAMM e membro del comitato tecnico della Fondazione, ci ha parlato di come lui ha conosciuto Maria e di come hanno lavorato insieme. Ha raccontato come Maria ha conosciuto nell’Africa più povera il tempo del lavoro fatto di entusiasmo, quello segnato dalla fatica e dal senso dell’impotenza fino all’ultimo, quello di una vita donata nella morte nel gesto di una condivisione totale e definitiva per quella gente d’Africa che lei amava. Sulla sua traccia anche noi desideriamo dare tutti noi stessi nei momenti dell’entusiasmo e in quelli della fatica e dell’impotenza.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell’Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognevoli e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d’acqua...);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione, malattie infettive, etc);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all’estero per motivi umanitari e dopo aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

Il Consiglio Direttivo della Fondazione non ha subito variazioni nel corso dell'anno e risulta formato nel modo seguente: presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Orioli Gabriella, Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino, Enrica Bertoglio, Cecilia Bonino e Maria Bertoglio.

Membri del Comitato Scientifico sono: dr. Guido Bertolaso, dr.ssa Marisa Bechaz, dr. Giovanni Crestani, dr. Marco Debernardi, dr. Padre Fabio De Lorenzo, dr. don Dante Carraro e prof. Gianni Tognoni.

Membri del Comitato Amministrativo sono: Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Luca Tagliabue, Gianni Crivelli e Danila Bianchi.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal dr. Jean Claude Favre, con studio in Aosta, Presidente, e dai dottori Luciano Foglio Bonda ed Emanuela Nicolo, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2012

La Fondazione, costituita il 22 dicembre 2005, è nata dall'esigenza di famigliari ed amici di Maria Bonino di portare avanti il lavoro da lei iniziato. Numerosi e significativi sono stati gli eventi che hanno caratterizzato la vita della Fondazione nel 2012.

Nell'ambito di una collaborazione tra le scuole elementari del primo circolo didattico di Biella e quelle della regione di Bitkine in Ciad, con il tramite della Fondazione, è giunto in Ciad a gennaio 2012 il primo invio di materiale ludico-didattico raccolto nel biellese grazie all'impegno di insegnanti, alunni e famiglie. Sempre in questo ambito nel mese di maggio è stata a Biella Alizée Avril, educatrice a Bitkine, che spiegato dal vivo quanto si fa in quei luoghi e l'importanza della collaborazione delle famiglie biellesi.

La parrocchia di Gignod, paese della valle del Gran S. Bernardo vicino ad Aosta, nel mese di marzo ci ha chiamati per presentare la figura di Maria e l'attività della Fondazione ai bambini che avrebbero fatto di lì a la loro Prima Comunione ed ai loro genitori, che insieme ai catechisti e al parroco hanno partecipato interessati e curiosi a questa simpatica serata.

Il 18 aprile presso la sala riunioni dell'Ospedale Regionale "Umberto Parini" di Aosta è stata consegnata la Borsa di Studio intitolata a Maria Bonino promossa dalla Fondazione Maria Bonino in collaborazione con l'Ordine dei Medici della Valle d'Aosta. Alla cerimonia hanno partecipato la Direttrice Generale dell'Azienda USL dr.ssa Stefania Riccardi e l'Assessore Regionale alla Sanità della Valle d'Aosta dr. Albert Lanièce. Giunta ormai alla sua sesta edizione, la Borsa di Studio è stata assegnata alla dr.ssa Francesca Matricoti per la tesi "*Il programma di contrasto alla malnutrizione infantile nella South West Shoa Zone dell'Etiopia: un'esperienza di valutazione qualitativa*".

Pietro Bertoglio, consigliere della Fondazione, nel mese di agosto ha trascorso tre settimane ad Arua (Uganda), presso la comunità coordinata da Suor Paola Calliari. Con grande soddisfazione, Pietro ha avuto modo di toccare con mano come i nostri aiuti economici diventano una concreta realtà.

Nel mese di settembre abbiamo presentato domanda di sostegno ad attività di cooperazione e allo sviluppo e solidarietà internazionale alla Regione Valle d'Aosta, per sostenere il progetto di supporto al centro materno infantile di Damba, provincia di Uige, in Angola.

Il 30 settembre si è svolta a Champoluc, in Valle d'Aosta, la consueta assemblea della Fondazione durante la quale sono stati ripresi i progetti finanziati durante l'anno e si sono tracciate le basi dell'attività futura.

L'1 ottobre abbiamo versato la prima tranche del contributo che la Fondazione ha deciso per sostenere il progetto di formazione sanitaria del personale dell'area materno-infantile ell'ospedale di Iringa (Tanzania), dove Maria aveva lavorato negli anni 1992-94, e recentemente

ristrutturato con il significativo contributo dell'Ospedale Regionale di Vicenza. Il contributo è stato attinto dal "fondo Pomi", appositamente dedicato a progetti di formazione.

Sabato 13 ottobre a Biella si è svolta la IV edizione di Biella ChiAma Gospel, con un concerto promosso da Biella Gospel Choir a scopo benefico. La Fondazione ha così avuto modo di esprimere con un video la riconoscenza di quanti, bimbi e genitori, hanno beneficiato dei 6.800 euro raccolti nell'edizione 2011, che hanno permesso di potenziare l'attività del centro di riabilitazione dalla malnutrizione severa presso l'ospedale di Wolisso in Etiopia.

Il 30 novembre si è svolto a Biella, presso la sede della Cassa di Risparmio, l'abituale incontro di fine anno durante il quale la Fondazione illustra la propria attività annuale e presenta i progetti futuri. L'incontro è stato reso particolarmente toccante dall'intervento di don Dante Carraro, Direttore di Medici con l'Africa – Cuamm di Padova, che ha descritto il senso ed il significato sia umano che spirituale della vita e della morte di Maria, avendola lui assistita nei suoi ultimi giorni.

In occasione delle feste natalizie è stato proposto ai soci dell'Unione Industriale di Biella di sostenere l'Unità di riabilitazione nutrizionale dell'ospedale St.Luke di Wolisso in Etiopia; la disponibilità dell'Unione è stata totale e la risposta dei soci è stata molto positiva.

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2012 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. La Fondazione non ha sostanzialmente spese di struttura, in quanto tutte le attività prestate a suo favore sono state a titolo volontario e non sussistono utenze o contratti di alcun tipo. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a collaboratori o soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto.

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2012

Arua (Uganda): la Fondazione ha inteso dare continuità alle attività di questa Comunità destinando in sette anni (2006-2012) un aiuto economico pari in totale a €140.000, che ha coperto i seguenti interventi: cura e alimentazione ogni anno di 300/400 bambini malnutriti, fornendo cibo (latte in polvere, riso e zucchero) e medicinali (antibiotici, antimalarici, vitamine, vaccinazioni, ecc.); cura delle malattie più pericolose nei bambini (malaria, AIDS, malattie polmonari), ricoverando in day hospital una media di 150 bambini al giorno; sostegno a ragazze/i orfani meritevoli di essere aiutati a continuare la scuola; sostegno al dispensario medico nella cura dei bambini; in questo anno è stata anche portata a termine la costruzione della "staff house" dedicata ad ospitare il personale che arriva dai paesi limitrofi per lavorare alla missione.

St. Philip (Swaziland): è proseguito anche quest'anno il sostegno al programma "strong mother-strong baby" che ha lo specifico obiettivo di assistere nella fase pre e post-parto mamme positive a HIV prevenendo la trasmissione del virus ai nascituri e sostenendo madri e figli con cure mediche e adeguata nutrizione. Il finanziamento assicura l'operatività di una infermiera ostetrica a tempo pieno presso la missione e in visita presso i villaggi del territorio.

Uige (Angola): corsi di aggiornamento per infermieri già operativi, con l'obiettivo di sviluppare le loro competenze, e corsi per la formazione di nuovi infermieri e tecnici di laboratorio con elevate capacità che vengono svolti presso l'Istituto Medio de Saude di Uige, in stretta cooperazione con le autorità sanitarie angolane e operativamente svolto da Medici con l'Africa Cuamm. Il progetto intende potenziare e rafforzare un servizio esistente, che continuerà in seguito con risorse e organizzazione del governo angolano.

Dar es Salaam (Tanzania): in collaborazione con l'associazione Papa Giovanni XXIII il sostegno al centro diurno per bambini "Baba Oreste" che accoglie bambini malati e disabili provenienti da famiglie che vivono sotto la soglia della povertà nella periferia nord di Dar es Salaam. Il progetto comporta l'assistenza, la cura e la distribuzione dei pasti grazie all'azione di operatori qualificati, l'inserimento e il sostegno dei bambini in ambito scolastico ed un aiuto alle famiglie di provenienza presso cui i bambini continuano a vivere.

Wolisso (Etiopia): miglioramento dell'assistenza pediatrica all'ospedale. Avviato nel gennaio 2010 in collaborazione con Medici con l'Africa Cuamm, il progetto si propone di ridurre la mortalità infantile dell'ospedale, dove sono ricoverati in media 2000 bambini all'anno. Il report dell'attività svolta fino ad ora indica che sono aumentate le prestazioni ambulatoriali e di ricovero per i bambini al di sotto dei cinque anni, con una degenza media contenuta ed una riduzione della mortalità. Il numero di parti in ospedale è aumentato del 9% e grazie ad un nuovo reparto di neonatologia la mortalità perinatale è diminuita del 17%.

Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2012 è così composto:

Descrizione	31/12/2012
Fondo di dotazione	253.000
Fondo Liliana Pomi	299.986
Patrimonio libero	91.486
	644.471

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione. Il Fondo Liliana Pomi viene utilizzato per sostenere nel tempo interventi di formazione (nel 2012 €30.000). Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali. Nel valutare il valore assoluto del patrimonio libero, si consideri che esso dipende sostanzialmente dalla sfasatura temporale degli incassi rispetto alla materiale possibilità di erogazione, con particolare riguardo all'incasso del contributo statale del 5 per mille, che avviene sempre al termine dell'esercizio. A questo proposito, gli organi della Fondazione sono impegnati nell'abbreviare quanto possibile il tempo intercorrente tra la percezione dei contributi stessi e l'erogazione delle somme relative.

Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute negli ultimi 5 anni può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Offerte in contanti	10.936	14.241	5.656	7.807	15.106
Eredità e lasciti		326.000			
Offerte con bonifico o assegno	68.105	104.093	90.996	74.430	78.308
Offerte con bollettino postale	8.746	19.341	7.482	13.905	11.109
5 per mille	38.836	48.296	53.243	48.844	39.735
	126.622	507.705	157.377	144.986	144.258

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie.

Ad eccezione delle offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che come detto in precedenza sono state vincolate a patrimonio, tutte le donazioni incassate devono essere interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali a raggiungere la soglia del 100%. I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) sono infatti sufficienti per coprire tutte le spese di gestione futura, anzi è verosimile che parte dei proventi possano essere ulteriormente destinati ad attività istituzionali.

5 per mille (art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005)

Anno di reddito	2005	2006	2007	2008	2009
Anno di incasso	2008	2009	2010	2011	2012
Scelte espresse	826	823	936	940	873
Somma incassata	39.735	48.843	53.243	48.295	38.836
Costi sostenuti					
Formazione personale sanitario UIGE erogato 2008	45.000				
Raccolta dai Iringa erogato 2008 – 2009 - 2010		90.000			
Formazione personale infermieristico UIGE erogato 2011			50.000		
Formazione personale infermieristico UIGE erogato 2012				50.000	
Formazione personale infermieristico UIGE da erogare 2013					38.836
Totale	(5.265)	(41.157)	3.243	(1.705)	-

La base delle persone che hanno scelto la Fondazione è ampia, anche se si è ridotta nel corso dell'ultimo esercizio. Il valore medio di ciascuna scelta permette di osservare un reddito imponibile medio non trascurabile e pertanto si può affermare che i sostenitori delle attività della fondazione si collocano nel ceto medio. Ciò permette di concludere che la fonte di introito appare solida. La misura del 5 per mille è stata prorogata e pertanto si può sostenere che anche nei prossimi anni, sino a quando sarà confermata tale misura agevolativa, la Fondazione beneficerà di una fonte di entrata sicura e tendenzialmente stabile.

Il progetto su cui intendiamo investire quanto raccoglieremo con il 5 per mille è il "Supporto al centro materno infantile di Damba, provincia di Uige in Angola". Il progetto intende contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio 4 (Diminuire la mortalità infantile) e 5 (Migliorare la salute materna), a tutela della salute di bambini, neonati e mamme presso il Municipio di Damba, nella Provincia di Uige, in Angola, attraverso il supporto al Sistema Sanitario Municipale e in particolare al Centro Materno Infantile di Damba. L'intervento prevede attività in ambito clinico, formativo e gestionale, secondo un approccio integrato e che tenga in considerazione i numerosi bisogni emergenti a differenti livelli.

Per quanto riguarda il livello ospedaliero, l'intervento intende supportare l'avvio delle attività sanitarie presso il Centro Materno Infantile di Damba, di recente riabilitazione e prossimo alla riapertura, grazie alla presenza di un Medico Pediatra e di una Ostetrica che, oltre ad occuparsi della gestione dei Reparti, garantiranno la supervisione del personale sanitario locale. Per aumentare la qualità delle cure si agirà sulla preparazione tecnica del personale sanitario in servizio, attraverso seminari formativi nell'area della salute infantile, neonatale e materna. Il Centro Materno Infantile verrà supportato anche attraverso il rifornimento di farmaci, equipaggiamento e materiale di consumo - per evitare la rottura di stock e garantire l'adeguata strumentazione - e l'implementazione di piccole attività di riabilitazione e manutenzione secondo gli standard previsti a livello nazionale. Inoltre verrà supportata una componente chiave per il raggiungimento degli obiettivi, ovvero il supporto alla gestione amministrativa del Centro, imprescindibile per avviare le attività della struttura su una solida base gestionale, a garanzia della sostenibilità futura.

Il progetto intende operare anche a livello periferico, attraverso il supporto alle attività di Clinica Mobile, per garantire i servizi essenziali di cura e preventivi anche nelle periferie remote del Municipio, raggiungendo così un maggiore numero di beneficiari, bambini e donne gravide in particolare.

A livello istituzionale il progetto è volto a rafforzare il Partenariato fra attori del Settore Privato Not For Profit (la Diocesi di Uige) e del Settore Pubblico (le autorità sanitarie Municipali e Provinciali), quale strumento chiave per un efficace rafforzamento del Sistema Sanitario Municipale. Il progetto sarà operativamente svolto dall'ONG CUAMM Medici con l'Africa e sarà cofinanziato in parte anche dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Conclusioni

Nonostante la crisi economica e le conseguenti ristrettezze in cui tutti viviamo, anche quest'anno siamo riusciti a finanziare tutti i progetti che ci eravamo proposti di sostenere. Non è stato un caso ma è stato il frutto di un lavoro paziente e continuo per confermare ai donatori l'importanza del gesto di contributo ai bisogni dei popoli più poveri dell'Africa subsahariana. Ognuno ha dato quanto ha potuto proporzionalmente alla propria disponibilità in un tempo di grave crisi. Non possiamo non rallegrarci di questo risultato in ogni caso positivo, che ci ha consentito di mantenere degli impegni per dare speranza a chi chiede innanzitutto una condivisione del bisogno.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo
Il Presidente
PAOLO BONINO

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti Sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2012

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione.
- Abbiamo verificato le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività della Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio/rendiconto ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, redatto dal Presidente della Fondazione, è stato regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti nei termini previsti, unitamente alla Relazione di missione.

Dati di bilancio

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti dati:

ATTIVO

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2011	
Fabbricati	213.000		213.000	
Computer portatile	<u> --</u>	213.000	<u> 327</u>	213.327
Titoli di Stato a breve termine		379.869		367.986
Depositi bancari e postali		63.902		92.775
RATEI E RISCONTI ATTIVI		<u> 750</u>		<u> 1.632</u>
TOTALE ATTIVO		<u>657.521</u>		<u>675.720</u>

PASSIVO

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2011	
PATRIMONIO NETTO				
Conferimento iniziale	213.000		213.000	
A seguito atto del 11/4/2008	<u> 40.000</u>	253.000	<u> 40.000</u>	253.000
Patrimonio vincolato (Fondo Liliana Pomi)		299.986		319.986
Patrimonio libero				
Risultato disponibile esercizio precedente	81.650		107.033	
Risultato gestionale esercizio	<u> 9.835</u>	91.486	<u> -15.383</u>	91.650
TOTALE PATRIMONIO NETTO		654.471		664.636
Fondo spese future fabbricato		12.000		10.000
Cauzione inquilino		1.050		1.050
RATEI E RISCONTI PASSIVI				<u> 33</u>
TOTALE PASSIVO		<u>657.521</u>		<u>675.720</u>

CONTI D'ORDINE

	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Contributi da erogare	<u>79.336</u>	<u>67.500</u>

Il Rendiconto di gestione può essere così sintetizzato:

ONERI	2012	2011	PROVENTI E RICAVI	2012	2011
Oneri da attività tipiche	119.000	524.647	Proventi da raccolta fondi	126.622	507.705
Oneri promozionali e di raccolta fondi	2.829	3.725	Proventi finanziari e patrimoniali	<u> 10.949</u>	<u> 10.889</u>
Oneri finanziari e patrimoniali	3.626	3.288	TOTALE PROVENTI E RICAVI	137.571	518.594
Oneri di supporto generale	<u> 2.281</u>	<u> 2.317</u>	RISULTATO GESTIONALE	<u> 9.835</u>	<u> - 15.383</u>
TOTALE ONERI	<u>127.736</u>	<u>533.977</u>	TOTALE A PAREGGIO	<u>127.736</u>	<u>533.977</u>

Il risultato gestionale 2012 raffrontato con quello dell'esercizio precedente deve essere inteso e valutato alla luce delle peculiarità dell'attività della Fondazione, che nel corso dell'esercizio 2011 ha incassato un importante lascito, mediante il quale è stato costituito il Fondo Liliana Pomi, a servizio di future erogazioni nel campo della formazione.

Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo contenute nel documento *“Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile”* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte dal Decreto Legislativo n. 127 del 9/4/1991 e con Decreto Legislativo n. 460 del 4/12/1997.

In particolare si rileva che:

1. Nella redazione dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della nota integrativa sono stati seguiti i criteri e gli schemi di bilancio previsti dall'Agenzia delle Onlus nell'atto di indirizzo approvato il 11/2/2009, nonché nel “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende *non profit*”, nella versione attualmente operativa del luglio 2002, predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.
2. Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del c.c., e in particolare:
 - La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.
 - L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
 - La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Fabbricati

Il patrimonio iniziale della Fondazione è rappresentato da un alloggio sito in Comune di Aosta. Il valore di iscrizione in bilancio è desunto da una perizia tecnico-estimativa redatta dall'arch. Massimo Mirabello di Aosta e asseverata in data 13/2/2006. L'unità immobiliare è libera da pesi, vincoli, diritti di terzi, ipoteche, trascrizioni di pregiudizio e liti in corso. E' stato istituito un apposito fondo per far fronte a eventuali spese di manutenzione futura. Pur non essendo tali spese ad oggi certe e determinabili, né nell'*an* né nel *quantum*, il Collegio ritiene corretto tale accantonamento, in quanto finalizzato a non ridurre la possibilità di destinare agli scopi istituzionali le erogazioni incassate nell'anno in cui dovessero manifestarsi spese di manutenzione straordinaria.

Beni ammortizzabili

Trattasi di un computer portatile acquistato il 5/6/2009 per la gestione del sito internet e per la conservazione dell'archivio elettronico della Fondazione. L'aliquota di ammortamento annua è pari al 25% annuo. Il bene è esposto in bilancio al netto del Fondo di ammortamento già stanziato. Il Collegio ha verificato che il computer è normalmente conservato presso la sede della Fondazione e che viene utilizzato per attività istituzionali.

Titoli di Stato

I BOT accantonati a fronte della costituzione del patrimonio netto e del fondo immobili per nominali €60.000 sono stati inseriti nello stato patrimoniale al valore di mercato alla data del

31/12/2012. I CCT a medio termine, essendo destinati a essere smobilizzati in proporzione alle spese finanziate, sono stati inseriti nello stato patrimoniale al costo di acquisto. Si segnala che – come opportunamente indicato nel corpo della nota integrativa - alla data del 31/12/2012 su tali Titoli di Stato era incorporata una minusvalenza implicita di €19.543.

Riconoscimento dei proventi

Le offerte in contanti vengono rilevate il giorno dell'incasso. Le offerte pervenute tramite bonifici bancari o postali vengono iscritte il giorno di effettuazione dell'operazione bancaria, indipendentemente dalla valuta accreditata. Il criterio di cassa è stato utilizzato non essendoci una antecedente acquisizione del diritto, difendibile in giudizio, che ne giustifichi la loro rilevazione in base al principio di competenza.

Competenza dei costi e delle erogazioni

Tutti i costi sostenuti dalla Fondazione sono contabilizzati per competenza. Le erogazioni sono contabilizzate alla data di effettuazione dell'operazione. Le erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate al termine dell'esercizio sono state inserite tra i conti d'ordine.

Ispezioni, verifiche e altre attività svolte nel corso del 2012

Nel corso dell'esercizio, in relazione alle verifiche periodiche ed alla partecipazione alle riunioni del Comitato Amministrativo, è stata controllata, sotto l'aspetto formale, l'amministrazione della fondazione, è stata accertata la regolare tenuta della contabilità, si è vigilato sull'osservanza degli adempimenti di legge e dello statuto.

Durante i controlli svolti è sempre emersa una perfetta corrispondenza tra le risultanze materiali e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali o statutari.

Inoltre sulle diverse voci del bilancio sono stati effettuati i controlli necessari per redigere un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Controllo 5 per mille

Il Collegio ha verificato la correttezza dei requisiti e dell'iter seguito per l'iscrizione – valida per il 2012 - nell'elenco dei soggetti di cui all'art.1, comma 337, lett. A), della Legge N.266 del 2005, ovvero dei beneficiari della scelta del 5 per mille della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

Per quanto riguarda i contributi statali incassati nel 2012 a seguito del riversamento del 5 per mille relativo ai redditi del 2009, per €38.836, il Collegio ha verificato che sono stati destinati a sostegno del progetto di formazione del personale infermieristico del reparto materno infantile dell'Istituto Medico di Saùde a Uige, in Angola, così come previsto.

Il progetto è gestito in collaborazione con il CUAMM, in veste di capofila. I versamenti relativi al 2012 non sono stati ancora effettuati alla data di stesura della presente relazione.

A partire dagli incassi relativi all'anno di reddito 2010, in accordo con il CUAMM, la Fondazione ha deliberato nel corso della riunione del 16/3/2013 che essi verranno destinati al supporto al centro materno infantile di Damba, provincia di Uige in Angola.

Relazione di missione

La relazione di missione, redatta dal Presidente della Fondazione, rappresenta in modo veritiero e completo l'attività svolta dalla Fondazione stessa nel corso del 2012 e le prospettive di sviluppo futuro.

Giudizio sul rendiconto

Signori Soci,

la raccolta fondi è stata pari a €126.622 nel corso del 2012.

A fronte di tale raccolta di fondi, sono state effettuate erogazioni per €119.000, è stato utilizzato il Fondo Liliana Pomi per €30.000 e sono stati impegnati contributi per ulteriori €79.336. La differenza tra incassi ed erogazioni dipende dallo sfasamento temporale delle due attività, e viene coperta mediante l'erogazione dei contributi residui prelevati dal patrimonio libero, senza intaccare il fondo di dotazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base delle evidenze contabili e delle verifiche eseguite, ritiene che - non essendoci elementi che possano indicare che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione - esso rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Tenuto conto di quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

l'articolo 5 dello Statuto Sociale precisa che “[...] *Il patrimonio della Fondazione con gli eventuali utili od avanzi di gestione sono destinati integralmente agli scopi istituzionali: non possono essere ripartiti o distolti in qualunque forma dalla loro destinazione sia durante la vita dell'Ente che all'atto dello scioglimento*”.

Pertanto il Collegio dei Revisori dei Conti sottolinea che - a norma di Statuto - il risultato gestionale dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, pari a €9.835, deve essere sommato all'apposita voce di patrimonio netto relativa ai risultati degli anni precedenti, pari a €81.650, e il saldo pari a €91.486 deve essere reso disponibile per successive erogazioni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dottor Jean Claude Favre – Presidente

dott.ssa Emanuela Nicolo – Membro

dottor Luciano Foglio Bonda - Membro